LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 15 Aprile 1908 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 89

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc') pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Serqua di "errata corrige,,

Chiediamo umili scuse a Sua Eccellenza Giuseppe Zanardelli, Presidente del Consiglio dei Ministri, per averlo, sino da ieri, fatto ritornare dall'amena Villa di Maderno a Palazzo della Consulta. Quindi nata la necessità di un primo *errata - corrige*. E perchè i Lettori della *Patria* non ci credano venditori di carote, loro diciamo che la notizia erronea apparve sul massimo *Organo officioso* di Roma, alla cui pubblicazione sorveglia un pezzo grosso, nientemeno che il Senatore Roux.

Ed ecco il testo della *Tribuna*, edita sabato sera (dopo due giorni di riposo) con la data di domenica: *Informazioni — Il Presidente del Consiglio tornerà a Roma martedì prossimo*. Ora, di quale martedì si doveva intendere, se non di quello del *14 aprile*?

E sia questo nostro il più innocuo degli *errata-corrige*, poichè già quanto scrivemmo riguardo Zanardelli, ritornato nel 14, vale anche per martedì susseguente all'ottava di Pasqua.

* * *

Prima di jeri Telegrammi e Corrispondenti ci avevano, con ammirabile e lodevole concordia di applausi, fatto credere che a Roma (provata vana la minaccia di sciopero generale) avesse termine pur lo sciopero dei tipografi. Quindi filosoficamente ci piaceva dedurre che l'esempio dei tipografi romani sarebbe stato educativo per tutte le Federazioni del Libro. Invece siamo oggi costretti ad un secondo spiacentissimo *errata - corrige*: lo sciopero dei tipografi continua, ossia un *referendum* decise di farlo continuare. Tuttavia sperabile è che, in grazia dei *Krumiri*, nessun Giornale sarà costretto ad interrompere le pubblicazioni, e i sobillati scioperanti s'accorgeranno assai presto d'essere caduti nella trappola.

A quest'ora gli operai di buon senso, e d'ogni paese, più che esaltarne la audacia, compiangono la loro credulità niente furbesca.

* * *

Beati che per Pasqua fosse finita la baraonda a Roma, ci eravamo proposti di non dire altro riguardo a *scioperi*. Ebbene; proprio per accontentare gli ottimi nostri Signori del *Paese*, Organo della Democrazia friulana, siamo qui a citarne uno, da loro vivamente invocato, quello degli *stovigliai di Pordenone*.

A noi sembrava abbastanza ridicolo il movente di quello sciopero, e credemmo che le tante benemerenze della Ditta Galvani, ed il beneficio che sente Pordenone dai grandi Stabilimenti industriali, per cui è detto Manchester del Friuli, potessero bastare a salvar quelle centinaia di bravi operai dalle seduzioni de' propagandisti del Socialismo.

Ed avvenne il contrario! ed ecco il terzo *errata - corrige*. Però domani (lo speriamo) miglior consiglio indurrà gli *stovigliai* a rinunciare alla gloria di rappresentare in Friuli lo *scioperatismo*, di cui invano si tentò in Udine, con le setaiuole e coi vetturali, di avere la caricatura umoristica.

* * *

E dalle meschinità di simili conati, di malsana Democrazia, tornando ai sommi interessi della Nazione ed all'opera riformatrice di Giuseppe Zanardelli, omettiamo oggi a bello studio le tante notizie che piovono da Roma. I Corrispondenti d'ogni Giornale, a rifarsi del vuoto della Pasqua, abbondano nei particolari di fatti già noti, e lasciano intravedere prossimi altri fatti strepitosi. Però, siccome in quelle confidenze c'è artificio di piacere al Partito cui appartengono, non ci affrettiamo a propagare le loro notizie. Potrebbero chiamarsi carote giornalistiche, e non ci piacerebbe essere obbligati ad altro *errata - corrige*. Avvertiamo soltanto i nostri Lettori che, prima del 28 aprile, altre previsioni nostre (espresse in antecedenza alle informazioni di que' Corrispondenti) hanno molta probabilità di verificarsi a conforto di quanti desiderano che l'Italia riesca a superare le gravi difficoltà del presente *momento politico*. G.

Il congresso di agricoltura.

Roma, 14. — A mezzogiorno alle Terme di Caracalla, vi fu una colazione offerta dal ministro Baccelli in onore dei membri del Congresso di agricoltura. Il tempo discreto, semi-coperto favorì il concorso. Furono distribuiti circa 2500 inviti.

Alle 12 gli invitati sedevano a mensa, mentre il concerto municipale suonava gli inni italiani e stranieri e si lanciavano oltre 1000 piccioni. Al centro della tavola di onore sedevano Mèline, Baccelli, Cappelli, Biancheri, Morin, Luzzatti e Besozzi, numerosi delegati stranieri, senatori e deputati.

Alla fine del banchetto Baccelli brindò al Re e alla Regina, ai congressisti ed ai popoli affratellati nel culto dell'agricoltura, accolto da grandi applausi e grida di: « Viva il Re ».

Cappelli, fra i generali evviva, bevvè alla salute dei Sovrani d'Italia e di tutti i capi dello Stato rappresentati al Congresso.

Mèline ringraziò vivamente Baccelli, anche perchè organizzò una così bella festa; disse che l'agricoltura Italiana marcia alla testa di tutti i progressi: lodò Luzzatti e gli agricoltori italiani, calorosamente applaudito.

Biancheri inneggiò alla fraternità dei popoli francese ed italiano, applaudito.

Luzzatti ricordò che le prime parole di libertà italiana, nel 1847, uscirono dalle associazioni di agricoltori: « agli agricoltori — conchiuse — dobbiamo la nostra fortuna ». *(Grandi evviva)*.

La concorrenza degli Stati Uniti.

Roma, 14 — La prima sezione del Congresso di agricoltura ha discusso oggi l'argomento sulla reciprocità e concorrenza degli Stati Uniti di America.

Fu votato ad unanimità un ordine del giorno di Mèline, cui si associò Luzzatti, rinviante ogni deliberazione in proposito al prossimo Congresso internanzionale di agricoltura, affinchè la questione possa meglio studiarsi

In Italia e fuori.

(Un fascio di notizie).

*** La salute di Bovio si è di nuovo, repentinamente, aggravata. Pur tuttavia non si dispera.

*** Il ministro francese Chaumiè si recò ieri, accompagnato da altri illustri suoi compatrioti e dall'ambasciata, a deporre corone di fiori freschi sulle tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto nel Pantheon.

*** I proprietari di tipografia in Roma sono irremovibili, malgrado le pratiche rinnovate anche, ieri, nel non voler acconsentire alle nove ore di lavoro, unico punto sul quale ora gli operai insistono, avendo abbandonata anche la questione dei così detti *Hrumiri*.

*** Il prof. Domenico Chiattone ha scoperto un manoscritto di Silvio Pellico in cui l'autore delle *Mie Prigioni* scrisse la propria biografia, facendo pure piccanti rivelazioni sui metodi usati dalla polizia austriaca in Italia.

*** La nave ammiraglia *Reina Cristina*, colata a fondo nella battaglia di Cavite, presso Manilla il 1.o maggio 1898, è stata ora sollevata. Nello scafo furono trovati circa 80 scheletri, tra i quali uno d'un'ufficiale, trapassato da 15 proiettili. Gli americani intenderebbero di ricalare in mare gli avanzi dei caduti: invece gli spagnuoli desiderano dar loro sepoltura in patria.

*** In seguito ad una questione insorta in un caffè di Pechino, 50 soldati tedeschi ed austriaci impegnarono una vera battaglia in istrada a colpi di mattoni, bottiglie e coltelli. Una compagnia tedesca ed una pattuglia austriaca con baionette in canna ristabilirono l'ordine. Vi furono parecchi feriti. I contingenti tedeschi ed austriaci saranno consegnati per qualche tempo.

*** In occasione della recente Esposizione di Francoforte sul Meno, è stato organizzato un concorso di cani da guerra, che consiste nel trasporto di dispacci attraverso località difficili.

*** Una divisione navale italiana si trova ad Algeri, per salutare il presidente della Repubblica Loubet. Vi fu ricevuta con la massima cordialità. I giornali francesi commentano il fatto con parole improntate alla maggior simpatia.

*** Le bande bulgare continuano in in Macedonia le loro atrocità contro i turchi, volendo provocare le sollevazioni mussulmane contro i Giaurri con un massacro, uno scatenamento di fanatismo mussulmano che spaventi e rivolti le potenze.

Per citare un solo esempio: in un villaggio mussulmano, abitato da 165 persone: uomini, donne e fanciulli furono massacrati dai bulgari e macedoni e il villaggio distrutto completamente. Le donne incinte furono sventrate e il frutto delle loro viscere strappato e posto sul cadavere della madre. Le donne furono impalate.

*** La neve è caduta abbondantemente nell'Inghilterra, nel Belgio ed in parte della Germania.

*** A Brest, continuarono anche ieri, violentissimi i disordini degli anticlericali, capitanati da anarchici. I commercianti inviarono una petizione al Sindaco chiedente che trovi modo di farli cessare.

*** Il congresso socialista di Bordeaux approvò, con voti 108 contro 89, un ordine del giorno in favore del ministro Millerand, che « per ora » quindi non sarà espulso dal partito socialista.

*** Secondo le statiche ufficiali pubblicate a Berlino, durante il 1902 emigrarono 32,098 tedeschi, vale a dire molti di più che nel 1901, anno in cui il numero totale degli emigranti fu soltanto di 2?,073.

*** A Berlino si è aperta l'esposizione delle opere scelte di Giovanni Segantini. Le sale sono sempre affollate di pubblico. Alcuni quadri sono già venduti. Il figlio di Segantini è adesso a Berlino con una famiglia tedesca che lo fa studiare.

*** Secondo il bollettino del laboratorio municipale di Parigi, su 700 mila litri di latte che in quella città si consumano giornalmente, 650 mila si riscontrano annacquati; su 6800 campioni di vino analizzati, 1736 si rinvennero adulterati. Anche il sale fu trovato adulterato, con calce, il caffè con segatura, argilla.

*** Che il regime parlamentare, in Francia, non sia un regime economico, lo prova il fatto che nel 1901 la Camera dei deputati costò ai contribuenti 7,639,644 franchi; cioè: 5,328,000 franchi per le indennità parlamentari percepite dal presidente, dai questori e dai deputati — 1,026,448 franchi di stipendii pagati ai numerosi impiegati del palazzo Borbone — 67,000 franchi distribuiti loro quali gratificazioni straordinarie. Oltre la indennità annua di 9000 franchi spettante ad ogni deputato, il presidente ha una indennità di ufficio di franchi 72,000, ed i questori ne hanno una di 9000 all'anno.

Cronaca Provinciale

PORDENONE.

— Il Patriarca di Venezia in Friuli.
Vigonovo, il 19 corr. avrà l'onore di ospitarre il Cardinale Sarto di Venezia.

Il Cardinale, accompagnato dal Vescovo Isola, di Concordia, arriverà a Sacile il giorno stesso alle ore 13.30, col treno.

A Sacile, farà una sosta di circa tre ore. Ospite di quel M. R. Arciprete Don Luigi Maroelli, pranzerà in canonica, che radunerà in sì fausta occasione le più spiccate notabilità religiose, civili e militari. Il Cardinale benedirà il Duomo ed assisterà ad una breve funzione con accompagnamento d'organo. Finita la quale gli ospiti — accompagnati da lungo corteo — partiranno in carozza per Vigonovo.

Quivi giunti, si inaugurerà un grandioso organo liturgico a due tastiere, della premiata Ditta Giovanni Tamburini di Crema. Il cardinale terrà un discorso d'occasione.

All'organo siederanno il prof. cav. Oreste Ravanello direttore dell'Antoniana di Padova e prof. cav. Giuseppe Terrabugio, maestro della Scuola di Canto di Milano, i quali daranno due concerti: uno, la sera di domenica alle ore 17, l'altro nel domani ora stessa.

La *Schola cantorum* di Vigonovo, sotto la direzione del maestro Giacomo Piccin, eseguirà negli intermezzi uno scelto programma.

La distinta banda di Sacile rallegrerà poi coi suoi concerti il popolo; ed i fratelli Pianca di Vittorio accenderanno dei fuochi artificiali.

BUIA.

— Messa nuova.
14 aprile. — Dirò brevemente, per non stancare i lettori; ma non posso tacere che fu una festa del cuore, quella che si celebrava ieri a Madonna. Lo sparo dei mortaretti, lo scampanio festoso, una lunga sfilata di carrozze a ricevere il nuovo sacerdote alla stazione, affollatissimo popolo accorso anche dai dintorni, il nostro Pievano ed il Vicario col clero buiese, la presenza del Sindaco Minisini con diversi membri del consiglio, l'esecuzione inappuntabile di una messa del Ravanello diretta dal m.o Placereani, concorsero a onorare il giovine D. Angelo Guerra nel giorno in cui celebrò il suo primo sacrificio. D. Antonio Da Pozzo fece risuonare la sua parola fluente e melodiosa dimostrando la missione del sacerdote. D. Lodovico Passoni sempre caro fra noi, in mezzo a cui seppe guadagnarsi tutta la stima e l'affetto come cappellano, funse da padrino, decorato della croce commemorativa come pellegrino di Gerusalemme. Al pranzo di più che cento coperti regnò la più schietta allegria ed in mezzo a brindisi e poesie furono presentati splendidi regali. La festa, che fu il voto di tutti, finì coi vesperi solenni e benedizione. Un mirallegro alla famiglia, un plauso alla stretta concordia del popolo di Madonna, auguri di uno splendido avvenire al neosacerdote. P. O.

PALMANOVA.

— Nel ciclismo.
Domenica 19 corr., alle 14, l'assemblea generale ordinaria del locale club ciclistico, per la revisione ed approvazione del conto finanziario 1902, nomina delle cariche (Presidenza, Consiglio, revisori dei conti), fissazione del programma sportivo 1903. Alla seduta, sono invitati anche i componenti la lezione dell'Andax.

— La fiera d'oggi.
La fiera mensile rimandata da jeri, ad oggi per le « feste » ebbe esito negativo. Infatti, è stato scarsissimo il concorso di forestieri.

— Buona usanza.
I Signori Gaggia Renato — Tommasini E — Magni C — Orlando G — Miotti A — Gaggia R — Zaffoni A — Gaggia G — Sepulcri — U hanno versato a questa Congregazione di carità, con nobilissimo pensiero L. 40 *(quaranta)* in morte della compianta Luigia Perini ved. Colombo.

GEMONA.

— Disgrazia miracolosamente evitata.
14 aprile. — (*L. P.*) — Il signor Marconi Tomaso di Chiusaforte viaggiava questa mattina, col primo treno che da Pontebba va ad Udine, con la famiglia; Alice, la maggiore delle sue figlie, di appena sei anni stava appoggiata allo sportello.

Appena oltrepassata la galleria di Ospedaletto, alla prima curva, il luogo dove sempre è massima la velocità dei treni lo sportello s'aperse e la bambina venne lanciata a terra. Miracolosamente se la cavò con delle contusioni diverse non gravi, come da giudizio del medico dottor Milani che la visitò.

E' da ammirarsi poi il coraggio della piccola Alice che, rialzatasi ebbe la forza di portarsi al vicino casello.

I genitori giunti alla stazione di qui smontarono in preda al dubbio più straziante, e corsero in cerca della loro bimba che dubitavano perduta per sempre. Ora è ricoverata all'Albergo Pittini dove, mentre vi scrivo, il Pretore sta compiendo le formalità di legge.

* * *

Questa notizia ci pervenne con lettera espresso, la quale ci fu recapitata ieri alle 12.20 mentre il treno giunge alle 11. Rileviamo questo non tanto per biasimare il servizio degli espressi il quale lascia molto a desiderare, quanto per ovvertire i nostri corrispondenti di non mandare espressi con i treni della mattina: sarebbero denari buttati via — ammenochè non possano servirsi dei treni che arrivano qui fra le 7.30 e le 8. Le altre lettere, per quanto... espressi, non si possono avere che dopo le 11, ordinariamente; e quindi con tale ritardo che si devono... rimandare al domani.

S. VITO DI FAGAGNA.

Abbiamo altri particolari circa lo scoprimento del tesoretto nella casa di certo Fabbro di S. Vito di Fagagna.

Due secoli addietro in quela casa abitava un sacerdote. Fu l'altro giorno, nell'abbattere una parete della camera ove il prete dormiva, che il muratore si vide comparire in un ripostiglio incavato nel muro 4 bei zecchini d'oro e 42 ducati d'argento della Veneta repubblica. Da presso si rinvenne anche una lettera; che al contatto dell'aria, si sciolse, come una dimostrazione qualunque!

CIVIDALE.

— La questione ospitaliera.
(*Zeta*.) — Durante le feste Pasquali fu distribuita con profusione per cura dell'on. Municipio, la Relazione, stampata da Fulvio per deliberazione Consigliare, del valente medico primario direttore del Civico Spedale dott. Francesco Accordini.

Detta relazione venne letta ed apprezzata dalla cittadinanza senza distinzione di classe, interessandosi assai delle condizioni di queto Spedale al quale fa ricorso la povera gente.

Quanto è contenuto in detta relazione, sono sacrosante verità, e va rilevato come il dott. Accordini abbia fatto e faccia sforzi supremi per supplire alle lamentate deficenze d'ambiente, di assistenza, di ventilazione, di pavimenti etc. impiegando tutto il saper suo ed il cuore a sollievo dell'umanità.

Dacchè si trova tra noi ed in Ospitale ed in condotta, il dott. Accordini si è reso benemerito della pubblica salute; e ne fanno fede il plauso e le benedizioni che raccoglie ovunque.

APPENDICE 51

Lo sfregiato.

Romanzo storico
del
Prof. PIETRO ANDREATTA.

PARTE TERZA.

Un anno è passato da quel giorno, un'anno, dacchè la tomba s'è aperta per accoglierví le spoglie di papà Geromme, l'inverno ha sparso di neve le piccole zolle del campo santo, la primavera le ha ricoperte di viole, di primule, di miosotis. Sulla tomba di papà Geromme sono pur cresciuti i fiorellini della memoria, ma non bagnati dalle lacrime di rimpianto dei superstiti: la Orco, il Rospo, nostre antiche conoscenze, insieme con i tre galeotti se ne sono andati dal paese accompagnati dalla scorta dei servi d'Angora, forniti di un buon gruzzolo di danaro, messo a loro disposizione, dal conte Ugo, ed essi non pensano certo, dai lidi dove hanno approdato di ritornare, alla vita randagia, alle miserie, alle lotte di S. Daminiano.

* * *

Piangevano le campane nel vespero con un suono di lamento e l'eco dolente si ripercoteva nelle vallate e destava nell'anima dei paesani creduli e superstiziosi, un senso quasi di terrore...

— Senti come piange l'anima di quel dannato?...

— Finalmente non ce lo vedremo più d'attorno.

— Si è poi veramente pentito, in fin di vita?

— Certo ha mandato anzi a mezzo del sacerdote una lunga missiva al conte d'Angora.

— Basta, Iddio gli perdoni. Povero mendicante! e si facevano il segno della croce, preparandosi pei funerali.

— E lo Sfregiato che non lo ha voluto veder suo padre prima di morire?

— Pare che il conte lo abbia consigliato ad andare ai funerali e ci sarà... Io non ci capisco niente di quell'uomo: Aveva tant'odio per i d'Angora poi si lascia trattenere in prigione anche consigliato da loro stessi a seguir gli altri di là del mare; messo in libertà, non vuol allontanarsi dal castello, e preferisce passare le ore che non richiedono suoi servizi nella prigione, inerte, come un uomo malato. Tutte queste cose me le raccontava ieri una cugina di mia moglie che è serva al castello... e dice che tutti gli vogliano un ben dell'anima.

— Sarà! guarda, ecco il corteo.

S'unirono alla fila. Precedeva il convoglio il sacerdote, dietro la bara lunga, nera, portata a braccia da quattro operai delle cave di pietra, subito dietro la bara lo Sfregiato.

Vestiva correttamente di nero e con il cappello nero calato sulla fronte nascondeva agli sguardi dei curiosi la faccia pallidissima e molto mutata. Il conte Ugo lo aveva fatto chiamare e gli aveva detto, poche parole, come ad un fanciullo.

— Sfregiato, vostro padre è morto, compireste un dovere andando ad accompagnarne le salma.

— Ci andrò eccellenza. Ebbe un lampo degli occhi, subito smorzato dalla volontà ferrea ritornò nella stanzetta che gli avevano destinata ed attese con un libro tra le mani l'ora della cerimonia.

* * *

Le ultime palate di terra s'erano raccolte sulla fossa del vecchio mendicante, le donne dopo qualche minuto di sosta nel vecchio cimitero, tra le croci dei propri cari, uscivano col fazzoletto stretto sotto il mento biscicando le preghiere della sera. Lo Sfregiato si trovò solo nel piccolo malinconico recinto. Si fermò un momento davanti la croce di Geromme e sussurrò suo malgrado fissando quella tomba dove crescevano piante incolte d'ogni forma e senz'ordine:

— « *Non ho dimenticato...* »

Quelle parole che accertandolo d'un proposito che viveva sempre nel suo cuore avrebbero potuto dargli conforto, lo lasciarono in una condizione d'animo più triste: cominciò machinalmente la discesa verso la valle, per salire poi al Castello...

Perchè tornare al castello?.. Si sentiva libero, libero come un uccello dell'aria, libero come in quelle notti che percorreva senza tregua i boschi e le vallate con un moto di sfida alla natura alle intemperie tutto compreso, solo compreso da quell'idea... della vendetta... Ancora quell'idea lo assorbiva tutto: ancora l'idea di infliggere al conte Ugo quell'acerbo dolore che il marchese Iacopo avea inflitto al Rainold e a tutti i suoi discendenti, il pensiero di poter compiere quella vendetta gli bruciava le vene con un misto di gioia selvaggia e d'impaziente... Si... ancora, ancora al castello. — La vittima doveva cadere!... Non per nulla egli aveva lottato un anno contro la sua natura, per vincersi, per dimostrarsi mutato, mansueto innocquo, non per nulla aveva pianto lacrime di sangue, gettandosi sul letto della sua volontaria prigione, per sofocare i gridi del cuore ferito... ma intanto mentre egli soffriva, non dormiva le notti, stava celato quando avrebbe potuto godere la libertà, i divertimenti che gli venivano anche proposti insieme coi fidi del castello, la fiducia nasceva a poco a poco nell'anima di tutti e quasi quasi tutti erano arrivati a supporre che Arrigo Rainold sarebbe divenuto un fedele dei D'Angora.

(Continua).

L'on. Municipio giustamente coopera a che le premure dell'esimio dottore, siano coronate da buon risultato. È non è a dubitarsi che, d'accordo coi Preposti del Pio luogo, riusciranno a provvedere quanto prima ai più urgenti bisogni di cura, occorrenti al povero il quale o va all'Ospitale per guarire ed esser utile alla famiglia, o se per tarda età, o per l'invincibilità del male deve soccombere, possa scender nel sepolcro, con tutti i conforti oltrechè religiosi, anche morali e materiali, dopo una vita logorata chi sa tra quali dolori e sventure.

Da tutti è desiderato che ai mali indicati ed ai rimedi proposti dal dott. Accordini sia tosto ed energicamente provveduto e lungi da polemiche infruttuose e dannose alla povera gente tutti i giornali e loro corrispondenti si facciano eco di questo grido generoso del direttore dell'Ospedale, giacchè tutti si deve esser solidali, in quest'opera filantropica e sanitaria.

— Funeralia.
Oggi, alle ore 4 3|4, in Prepotto, hanno avuto luogo i funerali del co Liabordo Mels morto ieri dopo lunga e penosa malattia. I funebri riuscirono assai commoventi e vi parteciparono i parenti di Gorizia, molti amici e conoscenti di Cividale e una grande quantità di popolo di Prepotto. Da Cividale erano intervenuti: il dott. Leicht, il co. Zorzi, la famiglia del barone Greiger, il perito Marioni Giovannino, i signori Pontoni, Piccoli, il Pretore di Cividale dott. U. Pezzotti, il sig. Strazolini e molte altre persone. La salma è stata deposta nel Cimitero d'Albana.

— Meningite fulminante.
La famiglia del barbiere Faidutti oggi è stata colta da una terribile sventura. Il figlio quindicenne per nome Elio, che aveva giocato fino a sera alle uova, verso il tramonto accusò un forte dolore di testa, e alle tre di stamane esalava l'ultimo respiro. La famiglia che lo adorava per la sua bontà, è in preda alla più grave desolazione.

— Altare di S. Donato.
L'architetto B. Rufido di Venezia, ha consegnato alla fabbriceria del Duomo, un splendido e grandioso progetto dell'altare di S. Donato che verrà eretto nel nostro maggior tempio con beneficio di un lascito del canonico Bernardis.

MONTEREALE CELLINA.

Delitto?

14 aprile. — Il fatto di cui il mio telegramma del giorno 12, ha impressionato la cittadinanza, causa il mistero in cui è avvolto.

Venerdì sera, 10, durante l'annuale processione, certo Zanolin Giovanni di Polcenigo che vi faceva parte, avrebbe percosso con un piede il povero Del Vesco Isidoro; questi, risentito, avrebbe risposto, e da qui un diverbio, cessato subito, dato il luogo e la circostanza.

Verso le 23 1|4, mentre il Del Vesco se ne ritornava a casa, veniva (questo secondo la sua deposizione) percosso al capo, con un sasso. Da chi?..

Sul momento, pareva cosa non grave; ma la percossa fu tale che, nonostante le cure del medico, persona bravissima, il Del Vesco dovette soccombere.

Domenica mattina, sulle ore 2, spirava.

Ieri, il medico nostro signor Ernesto Carassoli, coll'aiuto dei signori dottor Longo di Marsure (Aviano) e dott. Sina di Maniago, fece l'autopsia per accertare la causa della morte; ma (a quanto si disse) ancora nulla hanno concluso di positivo.

Eranvi presenti il Giudice Istruttore ed il Procuratore del Re di Pordenone.

Vedremo il risultato.

Intanto, il Zanolini è in carcere. Un suo compagno, invece testimonio principalissimo certo Capolla detto Gutt, è latitante: della qual cosa non si sa spiegarsi la cagione.

Stamane il Zanolini veniva tradotto a Pordenone dove erano pure citati a testimoniare vari del paese.

Il morto lascia 3 figli, speriamo ed auguriamo che il velo del mistero si squarci e la giustizia trionfi.

Alla famiglia, le nostre condoglianze.

— Teatralia.
Entro la ventura settimana sarà costì la compagnia comico drammatica *Ogheri Muchetti*, che resterà fra noi per alcuni giorni.

Non vi è bisogno di *reclame* perchè detta compagnia è già conosciutissima in tutte le piazze del Friuli; e speriamo che anche a Montereale acquisterà il plauso di tutti.

— Il socialismo in pratica.
Un giorno della scorsa settimana in S. Martino di campagna il pittore Cigolotti stava dando le ultime pennellate ad alcuni Santi, pei quali la popolazione è giustamente entusiasta; quando ebbe la visita di un suo collega settantenne. Erasi recato colà in cerca di lavoro, e infatti ebbe la commissione dai fratelli Ellero di dipingere la scritta sopra la porta del loro nuovo negozio, aperto in quel paese. Il Cigolotti, visto che il suo collega, forse per la tarda età, non era in caso di soddisfare i committenti; salì sul palco, dopo tre giorni di lavoro, ritornò nel suo S. Quirino accompagnato dai più sentiti ringraziamenti del vecchio pittore, cui aveva lasciato l'intero compenso del lavoro. Questo è vero e santo socialismo!

CODROIPO.

— Errata corrige.
14, aprile. — Nella relazione dell'inaugurazione della nuova strada Sedegliano - Pantianicco ho ommesso il nome del rappresentante il Comune di Codroipo e ad un'altro rappresentante ho attribuito un Comune che non gli spettava. Detta relazione quindi va completata e rettificata come segue: il sig. Edoardo Giusti assessore, rappresentava il Comune di Codroipo, il sig. Felice Cisilino assessore, rappresentava il Comune di Moretto di Tomba.

— Consiglio Comunale.
Il Consiglio Comunale di Codroipo è convocato per le ore 4 pom. di Venerdì 17 corr. per discutere un importante ordine del giorno. Vi cito i seguenti argomenti, che fra gli altri vi trovo inscritti:

Autorizzazione alla Giunta Municipale per la compilazione di un progetto d'ampliamento del fabbricato scolastico del Capoluogo.

Proposta d'acquisto di alcune azioni per l'impianto della linea telefonica Treviso - Udine.

Nomina di un'assessore effettivo in sostituzione del defunto sig. Ballico Giovanni.

Provvedimenti per la sistemazione del servizio ostetrico.

Idem per una regolare sistemazione degli stradini Comunali.

— Recita di addio.
Giovedì 16 corr. avrà luogo la recita d'addio a beneficio dell'intera compagnia. Si produrrà: *Chi sa il giuoco non l'insegni* di Ferdinando Martini.

Dall' Ombra al Sole capolavoro in 3 atti di L. Pilotto.

Con questa recita la distinta Compagnia Caiani-Mancini chiuderà la serie delle rappresentazioni che per il corso di oltre un mese ci hanno tanto divertiti. La stagione poco propizia non procurò alla Compagnia il compenso pecuniario che si meritava.

Accorriamo quindi tutti giovedì sera al teatro a porgere il saluto ai distinti artisti e l'augurio che l'opera loro intelligente, sia sempre e dovunque coronata da felice successo.

— Mercato sospeso.
Fino a nuove disposizioni è sospeso in questo comune il mercato dei suini perchè dichiarato infetto di mal rossino. I proprietari ed allevatori di maiali devono denunciare al Municipio ogni caso di malattia o di morte che si verifichi nei loro porcili.

Nel comune si verificarono parecchi casi.

AMPEZZO.

— Banchetto ad un artista.
14 aprile. — Anche qui fu accolto col più vivo interesse il verdetto della giuria incaricata della scelta delle opere da ammetterti nella V esposizione internazionale che si aprirà fra giorni in Venezia. Tra i pochissimi pittori, che avranno l'onore di figurare in quel maestoso tempio dell'arte, evvi pure il nome di *Marco Davanzo*, giovane quanto modesto, altrettanto simpatico. Una preferenza si ambita, che nel mentre onora altamente quella bell'anima d'artista, gitta uno sprazzo di luce vivida e radiosa sulla sua terra natale, Ampezzo, ha suscitato come dovea un'onda di sincero entusiasmo nella lunga schiera di amici che qui vanta il Davanzo. I quali a festeggiare lo splendido battesimo da lui ottenuto sul campo dell'arte, lo vollero ieri sera con loro a fraterno banchetto in una sala dell'Albergo Susanna.

Fra i commensali potei notare il Pretore, il medico, l'agente delle imposte e per tacere altri il simpatico ingegnere M. Esterez, venuto tra noi per collocare a posto una sega a vapore della sua fabbrica; ardimentosa impresa della nuova ditta O. Spangaro. Molti altri che non poterono intervenire si fecero rappresentare. Brindarono a Marco ed al suo avvenire il medico dott. Cofis, il Parroco del luogo e molti altri. Marco ringraziò commosso e la brigata si sciolse lasciando in tutti la più dolce impressione.

CANEVA DI SACILE.

— Consorzio grandinifugo.
Caduta deserta la prima per mancanza del numero legale, l'assemblea del Consorzio grandinifugo ebbe luogo ieri in seconda convocazione col concorso di consorziati rappresentanti complessivamente circa la metà della rendita censuaria generale del Comune. In questa seduta fu approvato, dopo varie discussioni e modifiche, lo statuto del consorzio, che venne costituito per anni cinque, e furono nominate le cariche sociali. Riescirono eletti con splendida votazione a delegati i signori: Chiaradia Riccardo, Chiaradia cav. Enzo, Cavarzerani Giuseppe, Lucchese Pietro, Astolfi Evaristo e Chiaradia Simone; a revisori dei conti effettivi i signori: Trova Antonio, Guatteri Pietro e Chiaradia Antonio, e a supplenti Chiaradia Bortolo e Zaghet Matteo; ad arbitri i signori Mazzoni Gio. Batta, Luccheso Angelo e Zaros dott. Antonio.

L'assemblea, non trovando conveniente deliberare in proposito, diede a sensi dell'art. 5.o della legge in questione, l'incarico ai signori della delegazione di fissare essi, per questo anno la misura della spesa di esercizio e di quelle arretrate di impianto, da pagarsi all'esattore comunale, colla facoltà, inoltre, di aumentare, se crederanno opportuno, le attuali 46 stazioni di sparo e di adottare, magari in via di esperimento, altri sistemi di cannoni.

CORDOVADO.

— Un friulano in diplomazia.
Siamo lieti di comunicare una notizia che riescirà grata a quanti amano la piccola e la grande patria, a quanti vedono con piacere l'avanzarsi dei giovani nei cimenti più difficili.

Uno di questi giovani serii e studiosi è il *co. Carlo Freschi* di Cordovado, che ha dato in questi giorni esami brillantissimi di ammissione alla carriera diplomatica, venendo subito addetto alla nostra Ambasciata di Berlino. Chi conosceva il co. Freschi non dubitava del suo successo, sapendolo così ricco d'ingegno e di coltura varia e profonda. Lo rendono caro e stimato anche la qualità dell'animo, rese più sensibili da quell'educazione aristocratica che conferisce insieme all'altezza di sentire anche la signorilità dei modi.

Egli ha già una preparazione conveniente al posto cui è destinato per la conoscenza non comune di lingue antiche e moderne e pei frequenti viaggi all'estero compiuti a scopo d'istruzione. Gli presentiamo perciò di buon grado le nostre congratulazioni, augurandogli felici occasioni di segnalarsi nell'arduo ministero, rendendo in avvenire al nostro paese cospicui servigi di rappresentanza diplomatica.

VIVARO.

— Interessi pubblici.
Questo territorio, è segregato da tre lati dai torrenti Colvera, Meduna e Cellina, restando soltanto al lato Nord una via di accesso, quella di Maniago.

Bersagliato di sovente da enormi piene, Vivaro ha invocato spesso dal Governo un concorso per presidiare i latifondi danneggiati; e finalmente, mercè l'autorevole influenza dei nostri benemeriti consiglieri provinciali co. cav. Nicolò d'Attimis Maniago e cav. Antonio Faelli, fu eseguita un'opera idraulica, (bersagliata nella sua costruzione da ripetute piene con danno enorme dell'impresa Venier Giusto), con una spesa consorziale complessiva di circa L. 38 mila

Due altre opere importanti sarebbero necessarie: il provvedimento di acqua potabile, specialmente per le due frazioni di Tesis e Basaldella; un ponte in pietra sul Meduna, linea Maniago, Vivaro, Valvasone.

Se il Ministero dei L. P. e la Provincia convenissero in massima nel riconoscere la necessità del ponte su questa linea, sarebbe giusta la costituzione di un Consorzio, da formarsi come segue:

Metà a carico dello Stato, visto che, essendo vicino al Poligono di Spilimbergo, il Ministero della Guerra potrebbe disporre di una forza strategica di grande importanza, avendo l'altra linea parallela Spilimbergo Casarsa;

Un quarto a carico della Provincia, perchè questa strada dovrebbe necessariamente divenire provinciale, e quindi di maggiore interesse all'Ente nei rapporti commerciali.

E un quarto diviso equamente fra i Comuni di Maniago, Arba, Fanna, Cavasso Nuovo, Vivaro, S. Giorgio della Richinvelda, Arzene, Valvasone, Casarsa e S. Vito al Tagliamento.

Senza alcuna competenza tecnica io credo che la spesa del manufatto non sarebbe enorme, inquantochè l'alveo del Meduna si potrebbe restringere in due riparti, uno alla sponda destra l'altro alla sinistra del torrente con cinque o quattro campate ciascuno, rimanendo nel mezzo l'alveo più elevato, facile a livellarsi col materiale ivi esistente, presidiato lateralmente da forti scarpate come alle sponde.

Un progetto tecnico di persona competente potrà dimostrare con dettagli convincenti e ragionata relazione, l'entità e sviluppo dei lavori relativi.

Spigolature di cronaca.

— A Spilimbergo vive certo Dorigo Francesco d'anni 94, marito di Agata Piccoli veronese di anni 89, sposati tutti due in terzi voti. I due vecchietti godono ottima salute; *lui* canta ancora pezzi d'opera, reminiscenze della sua gioventù, essendo stato sempre dilettante di canto. Il Dorigo sposò la sua diletta che aveva settanta anni: e ora si appresta a celebrare le nozze d'argento.

— A Muzzana del Turgnano, il calzolaio Giuseppe Bianco addentò al naso certo Pietro Giordano d'anni 60, e gli strappò parte della narice destra, in modo che occorsero quattro punti di sutura! Ecco uno dei tanti effetti dell'alcool.

— A Enemonzo furono arrestati per truffa i girovaghi Guglielmo Tapparelli di anni 26 da Mesola di Ferrara e Maria Pavan di anni 21 da Azzano X. Vendevano santi e corone, e si facevano consegnare danaro e oggetti d'oro e d'argento, promettendo di far celebrare messe in suffragio delle anime purganti!

Da Monfalcone.

Una colomba fuggitiva arrestata alla Stazione ferroviaria.

14 aprile. — Un fatto clamoroso avvenne qui la notte decorsa, dopo le dieci, alla stazione ferroviaria. Molta gente vi si trovava in attesa del treno da Trieste, che avrebbe dovuto arrivare alle dieci, e che giunse in ritardo. Fra gli altri, agitatissimo, si trovava la ex guardia Franceschinis di Gorizia. Egli aveva avvertito i nostri gendarmi che in quel treno doveva trovarsi sua moglie fuggita tempo fa di casa con l'amante e rifugiatasi a Udine. Le feste pasquali, i due colombi avevano pensato di godersele a Trieste.

La «notizia» ricevuta dal marito, era tanto precisa che egli trovò l'infedele in una carrozza di seconda classe. E dietro sua ricerca un gendarme procedette all'arresto di *lei*. «Il signore» che l'accompagnava (il notaio Cibej di Gorizia, contro il quale pende processo per adulterio) voleva assicurare che quella era sua moglie; ma essendo presente il «vero» marito, era difficile di sostenere un tanto. Lo comprese anche il gentil cavaliere, che desistette dal più oltre affermarlo.

Figuratevi i chiassi e i commenti degli astanti!..

Da Trieste.

— Opere vecchie e... censura nuova.
Strano a narrarsi, ma pure è così. Nella non più giovane *Forza del destino*, che ha oramai quarant'anni suonati e si rappresenta da altrettanti o poco meno sui nostri teatri. la censura, la quale finora non si era accorta di nulla, ha trovato quest'anno di fare alcune amputazioni alla parte di *Fra Melitone*!.. Si vede che il lume di candelotto acceso dal giornale che si usurpa il nome di *Trieste* contro il segrestano della *Tosca*, non ha finito di smoccolare!...

— Le elezioni.
Malgrado il tempo pessimo, oggi, sopra 2631 elettori del quarto corpo votarono 1382. Domani, mercoledì, continuerà la votazione. Prevedesi un plebiscito per la lista nazionale-liberale, malgrado le molteplici arti vergognosamente astute del fedifrago Dompieri.

— Le cartoline.
Se ne fanno di tutte le sorta *contro* Trieste! Dalle «slave», alle «tedesche». Ma a che possono servire questi travestimenti: Una cartolina di più o di meno, col sole di Lubiana o col mare tinto di azzurro di Prussia, non bastano a mettere in dubbio che Trieste sia italiana. Solo, potrebbero anche gli italiani pubblicare una raccolta di cartoline di «ricambio». Inusbruck illuminata dalla viva luce che viene dal monumento trentino di Dante, Lubiana in una aurora bianca rossa e verde che la inonda... Esagerazioni? d'accordo. Come quelle dei tedeschi e degli slavi per far *ciccare* gli italiani...

Cronaca Cittadina

Telefono N. 150.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 - 4 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	15 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	746.4	747.7	751.5	753.8
Umido relativo . .	82	57	62	—
Stato del cielo . .	cop.	misto.	cop.	ser.
Acqua caduta mm.	12.5	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	10-E	6-E	calma
Term. centig. . .	6.8	10.0	6.6	7.4

Temperatura
Giorno 14 { massima 10.5
minima 4.0
minima all'aperto 3.2 }
Giorno 15 { minima 4.2
minima all'aperto 3.1 }

Venti moderati o forti del 1.o quadrante sull'alta Italia intorno ponente o meridionali altrove. Cielo nuvoloso con pioggie al nord-est, vario altrove.

— I muratori di Bromberg.
Abbiamo giorni sono stampato una lettera di cinque operai muratori gemonesi, di Bromberg, (Prussia, provincia di Posen) con la quale si affermava esser ivi lavoro per 300 muratori, per tutto l'estate, con buona paga, e s'invitava i «nostri» a recarsi colà. Molti muratori, specialmente della Carnia, si disponevano già a partire per Bromberg.

Ora, il Segretariato della emigrazione ci avverte che a Bromberg vi è sciopero di muratori fino dal 20 marzo, per ottenere aumento di tariffa.

«Gli scioperanti sono circa 450 — «soggiunge il comunicato — ed hanno «probabilità di ottenere una buona «riuscita. Gli operai friulani, accorrendo «a Bromberg e facendo cessare lo sciopero, commetterebbero una cattiva «azione e farebbe aumentare l'avversione e la diffidenza che hanno gli «operai tedeschi verso gli emigranti «della nostra Provincia, dopo i fatti «simili avvenuti negli scioperi di Amburgo e di Kiel.» Questo il comunicato: Il Segretariato pertanto esorta i muratori friulani a non recarsi colà.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Camera del lavoro. — Il 19 corrente, alle 14.30, avrà luogo l'assemblea generale degli aderenti a questa Camera del lavoro, per udire la relazione morale e finanziaria dell'anno decorso.

— Cospicuo sussidio.
Il ministero di agricoltura industria e commercio erogò anche quest'anno il cospicuo sussidio di lire *seimila* alla benemerita Commissione provinciale per la cura della pellagra che ha, come è noto, le funzioni di Comitato permanente interprovinciale.

INTERESSI CITTADINI.

Per iniziare la discussione sul problema della luce elettrica.

Noi speriamo che qualcuno vorrà prendere la parola sull'importante argomento del servizio per la illuminazione pubblica e privata, intorno al quale riassumemmo, giorni sono, i tanti quesiti che si affacciano. Ad aiutare, per quanto ci è possibile, l'inizio di tale discussione — che, fatta obbiettivamente, dovrebbe servire a formar nei cittadini quella «coscienza» delle cose pubbliche la quale noi desidereremmo sorgesse sempre che si tratti di grandi interessi; ad aiutare, dunque l'inizio, noi crediamo ripubblicare, nelle parti integrali, due documenti: l'atto di appalto alla Ditta Volpe-Malignani della pubblica illuminazione; la proposta del comm. Marco Volpe sulla cessione, a scopo di beneficenza, del di lui quoto di comproprietà nelle officine ed impianto d'illuminazione elettrica.

Atto d'appalto.

Porta questo la data del 7 maggio 1888. Fu rogato nell'ufficio municipale, con l'intervento dei signori co. Luigi del fu Raimondo de Puppi sindaco rappresentante del Comune, ed i signori comm. Marco Volpe fu Giacomo e Arturo Malignani fu Giuseppe. Eccone gli articoli che meritano essere ricordati.

1. L'amministrazione del Comune di Udine concede in appalto ai suddetti signori Volpe cav. Marco fu Giacomo e Malignani Arturo fu Giuseppe, che tanto per essi che per i loro eredi assumono il servizio della illuminazione pubblica e privata in questa città di Udine e suburbio, mediante la luce elettrica, alle condizioni in appresso specificate. Tale appalto avrà la durata di quindici anni a decorrere col primo giorno del mese di gennaio dell'anno 1889 a tutto l'anno 1903, nel qual giorno dovrà infallibilmente incominciare il servizio della illuminazione pubblica. La cessione ad altri dell'impianto e dell'esercizio non potrà farsi senza il consenso del Comune di Udine, il quale avrà sempre il diritto di prelazione.

Gli articoli 2 e 3 stabilivano la località per l'impianto della officina elettrica; il modo di funzionamento di essa e la qualità del carbone; il modo di distribuire la forza elettrica ecc.; il 4 e il 5, dove la illuminazione pubblica si doveva estendere, il numero delle lampade, il prezzo ecc.; il 6, il modo di pagamento del servizio da parte del Comune

7 L'amministrazione comunale accorda all'impresa l'uso gratuito per tutto il tempo del presente appalto, dei fanali, mensole, e candelabri attualmente in uso, con l'obbligo nell'impresa medesima di adattarli opportunemente alla nuova illuminazione colla luce elettrica. Per i nuovi fanali da collocarsi in via stabile oltre agli esistenti, la provvista tanto dei fanali, come delle loro mensole o candelabri di sostegno, starà a carico del Comune. L'impresa dovrà mantenere a sue spese in continuo buono stato di servizio tutto il suddetto materiale, di cui non è che semplice depositaria ed utente, rinnovando quello che si rendesse deteriorato od inservibile, facendo immediatamente sostituire le lastre dei fanali, che fossero rotte, e provvedendo alla buona tenuta e pulitezza del materiale medesimo, e, quando occorra, anche alla rinnovazione della inverniciatura alle parti metalliche, od in legno. Di questo materiale, che rimane sempre di proprietà del Comune, verrà fatto un regolare inventario con lo stato e grado del materiale medesimo, a base della riconsegna al termine dell'appalto.

L'8 stabilisce e regola la concessione gratuita all'impresa, per tutta la durata del contratto, dell'acqua della vecchia condotta di Lazzacco, che verrà immessa nei serbatoio sul colle Bartolini, ad eccezione di 3 litri al minuto secondo; o eventualmente, di altrettanta acqua del nuovo acquedotto.

Il 9 e il 10 regolano la concessione della corrente elettrica ai privati.

L'11 dava facoltà alla Giunta di accertare il potere illuminante delle lampade fornite dall'impresa, fossero pubbliche o private.

Il 12 e il 13 contemplavano le garanzie che l'impresa doveva dare per l'esecuzione del contratto; compresa la facoltà nella Giunta di «prendere di pien diritto «ed immediatamente possesso dell'of«ficina, delle macchine, degli appa«recchi e di tutto infine il materiale «impiegato per il servizio pubblico e «privato» quando per un motivo qualunque, nel corso del contratto gli appaltatori avessero trascurato il servizio o per un motivo qualunque fossero venuti a cessare dal medesimo.

Il 14 e il 15 fissavano le penalità per gli eventuali inadempimenti parziali o totali degli obblighi assunti dalla impresa.

Il 16 dava incarico agli agenti municipali di sorvegliare perchè fossero rispettate le lampade, i conduttori e gli apparecchi tutti di proprietà dell'impresa, come se fossero di proprietà pubblica.

17. Il carbon fossile necessario alla alimentazione delle macchine dell'officina elettrica, sarà, per tutta la durata del presente contratto esente da dazio di consumo di spettanza comunale.

19. In difetto di disdetta, da darsi

almeno due anni prima della scadenza dei 15 anni, (articolo 1). Il presente contratto si intenderà rinnovato per la durata di un triennio, e così di seguito di triennio in triennio, sino a disdetta che sia data come sopra almeno due anni prima, dall'una o dall'altra delle parti contraenti. Con la cessazione del contratto si intenderà revocata la concessione stata fatta dal Comune di Udine per la attivazione e per l'esercizio di que ta illuminazione a servizio pubblico e privato e per il collocamento dei fili conduttori lungo le vie pubbliche e piazze, ed in tal caso tanto i fili, che ogni altro apparecchio, dovranno essere tolti a cura e spese dell'impresa. Ove poi la rinnovazione del presente contratto coll'impresa Volpe e Malignani venisse stipulata per una durata non inferiore a 15 anni, essi signori Volpe e Malignani si impegnano irrevocabilmente fin da oggi, di fare un ribasso sul corrispettivo annuo per la illuminazione pubblica, di lire 8,000 almeno sul canone annuo di lire 38,000 convenuto all'articolo 4.

Gli altri articoli, non hanno — ci sembra — alcun interesse per la questione di che ora si tratta.

— Cose della Provincia — La vendita dello stabile di Caneva.

Ieri, la Deputazione provinciale tenne seduta. Fu stabilito di convocare il consiglio per lunedì 27 corr., per discutere gli oggetti rimasti in sospeso nella ultima seduta — e fra i quali, crediamo che darà luogo a lunga discussione lo statuto per il Collegio Toppo-Wassermann e il sussidio alla Camera di Lavoro.

Per questo ultimo, come è noto, la Deputazione (relatore il Deputato Da Pozzo) propone che, per le condizioni del Bilancio, la domanda sia respinta. Ora, già nell'ultima seduta qualche consigliere (salvo errore) aveva perorato perchè le 1000 lire destinate al Patronato dell'emigrazione, fossero divise: 500 a questo, e 500 alla Camera del Lavoro. Ma la proposta non fu nemmeno concretata. Crediamo che anche in seno alla Deputazione ci sia stato, in proposito, qualche disparere: e che, pur accettando la «dura legge del bilancio», qualche deputato avrebbe desiderato che l'ordine del giorno fosse accompagnato da una relazione che entrasse nel «merito» della cosa: di questo parere, se non siamo male informati, sarebbero stati i deputati Bortolotti, Cavarzerani, Plateo e Sostero.

Un altro argomento, trattò la Deputazione, nella seduta di ieri, il quale merita ricordato, massime dopo la recente polemica svoltasi sul nostro giornale: ed è la vendita dello stabile di Caneva proveniente dal Legato di Toppo Wassermann. La Deputazione avrebbe stabilito di aprire l'asta sul dato di L. 80000, ritenendo impegnativa l'offerta del consigliere provinciale cav. Giuseppe Lacchin, per modo che, se all'asta non si presentassero offerte maggiori, egli medesimo ne resterebbe deliberatario per il prezzo sopra indicato.

Nella seduta di ieri, fu preso atto della accettazione a direttore del manicomio provinciale, da parte del dott. Giuseppe Antonini.

Nella stessa giornata, i deputati visitarono il costruendo manicomio, Vi si stanno ora, nei riparti già coperti, collocando le grondaie — circa tre chilometri di gronde; gli altri, fra due mesi saranno coperti, per modo che entro l'anno l'edificio accoglierà i poveri maniaci.

Contrariamente a quello che si fece per l'edificio scolastico, qui fu provveduto a tempo per i serramenti, e in breve anche questi saranno ultimati.

— I Comuni e la Dante Alighieri. Il Comune di Preone s'iscrisse fra i soci ordinari del Comitato di Udine.

— Pasqua tra la neve. Una comitiva di alpinisti fra i quali facevano parte i ragazzi Nino Sonvilla, Marino Provvisionato di Udine, Mauruccio Provvisionato di Trani, il signor Ernesto Fabretto di Trieste, accompagnati da due altri alpinisti di Gorizia vollero intraprendere una gita in montagna durante le passate feste di Pasqua.

Partiti da Udine domenica col primo treno pontebbano, scescero alla stazione di Tarcento da dove con vettura si recarono a Vedronza, ammirando i lavori della presa delle acque del Torre e Crosis e quella splendida valle, dall'acqua in fondo colore di malachite ed opale.

Da Vedronza si recarono a Lusevera, e poi oltre Micotis salirono la cima di Maliverch (m. 1557) del gruppo del Gran Monte.

Il tempo era magnifico; la temperatura tiepida; la vista splendida.

Fino alla cima, c'era poca neve, cioè qua e là qualche chiazza; dalla cima invece sino alla valle dei Musi o della Mea la neve era abbondantissima. In certi siti si conficcavano gli *alpenstock* e non vi trovavano il fondo.

La comitiva discese in circa un'ora sopra la neve nella valle, a mezzanotte del Gran Monte.

Poi proseguirono per la stessa e per piano della Mee, sino allo spartiacque di Starmaz, lungo il Rio Bianco, ad Uccea.

Sul piano della Mee si riscontrano ancora traccie d'una grandiosa valanga caduta nella primavera del 1902, la quale sradicò tanti faggi da produrre oltre 2000 passi di legna.

A Uccea, pernottarono molto alla buona in una modesta osteria, e lunedì per la splendida ed orrida valle omonima scesero a Saga, nella valle dell'Isonzo.

Da qui, sopra una *brisce*, partirono per Caporetto e Cividale.

— Convegno studentesco interuniversitario

Ecco il manifesto del Comitato:

(Udine 30 - 31 agosto 1903.)

Compagni d'Italia,

per i venturi mesi di agosto e settembre Udine nostra con la sua Esposizione si apparecchia ad una di quelle solenni feste della agricoltura, dell'industria e dell'arte, che associando le iniziative del lavoro e del commercio ai sogni ideali degli artisti, accendono vieppiù l'emulazione nella ricerca dell'utile e del bello, confondono i lontani ed i vicini in un palpito comune di vita rigogliosa e di pensiero civile. Per quell'occasione numerosi festeggiamenti renderanno più gradito agli ospiti il soggiorno presso di noi; la tradizionale ospitalità friulana si affermerà ancora una volta semplice ma sincera, calda ed affettuosa.

In mezzo a tanto numero d'importanti congressi e di riunioni, che allora avranno luogo in Udine, noi studenti friulani delle Università ed Istituti superiori del Regno, volemmo che qui pure convenisse la gioventù studiosa, ed abbiamo organizzato una festa di carattere goliardico, cui affettuosamente invitiamo tutti voi, italiani redenti ed irredenti. Avrete le accoglienze migliori; due giorni felici di gioia spensierata: la nostra riunione va ad assumere un alto significato di solidarietà studentesca, di fratellanza italiana, che stanno al di sopra di ogni opinione di parte di ogni individuale pensiero

Venite numerosi, fratelli nostri, compagni di studio, che aprite sempre il cuore ad ogni cosa bella, ad ogni cosa gentile, venite in grembo al nostro Friuli che insieme a voi partecipa al grande palpito dell'anima italica!

Per gli studenti friulani: Il Comitato esecutivo:

Carlo Lorenzi, *presidente*; Rinaldo Ferrario *segretario*; Carlo Conti, *cassiere*; Luigi Barzan, Dino Bertolissi, Ferdinando Calligaris, Carlo di Prampero, Enrico Fornasotto, Lodovico Monis, Giovanni Morelli de Rossi, Giuseppe Nais, Romano Zuliani, *consiglieri*.

Udine, Aprile 1903.

Programma del Convegno

(che in seguito potrà essere ancora variato e migliorato).

30 agosto:

MATTINA: Ricevimento degli ospiti alla stazione ferroviaria - Formazione del corteo ed ingresso in città sui carri trionfali - Corso dei fiori - Ricevimento ufficiale in Municipio - Discorso del Sindaco di Udine, parole del presidente del convegno, ecc.

POMERIGGIO: Conferenza tenuta da oratore triestino - Visita all'Esposizione (ingresso gratis) - Spettacolo popolare nel recinto della stessa - Concerti - Ballo - Teatro di varietà - Bicchierata fraterna offerta dagli studenti friulani sul colle del Castello - Spettacolo lirico al teatro Sociale - Serata di gala, con speciali ribassi per gli studenti.

31 Agosto:

Gita a Cividale (città storica del Friuli) - Ricevimento - Bicchierata - Feste d'occasione - Concerti ecc. - Visita ai monumenti e ricordi storici, ecc. (da completarsi).

Saranno pubblicati un «Numero Unico» ed una Cartolina-ricordo.

N. B. Coloro che intendono di partecipare al nostro Convegno sono vivamente pregati di richiederne la tessera *entro il mese di luglio*, indicando il proprio indirizzo, al segretario del comitato, sig. *Rinaldo Ferrario, Viale Giuseppe Duodo, Udine*, per poter usufruire delle riduzioni ferroviarie ecc. e facilitare al comitato l'opera di preparazione.

Si prega di portare il berretto goliardico.

— Cose speleologiche.

Veniamo informati che sabato della scorsa settimana, tre arditi esploratori di caverne, facenti parte del Circolo Speleologico, visitarono una interessante cavità naturale presso Tercimonte (S. Pietro al Natisone), inoltrandovisi per quasi 200 metri e rimettendo ad altra escursione di completare l'interessante viaggio sotterraneo. Attraversarono ampie gallerie sormontate da altissime cupole e adorne di stalattiti bellissime, e discesero coll'aiuto di corde e di scale in abissi profondi nei quali conveniva calarsi per continuare la via.

Erano accompagnati dal sig. Giuseppe Fabrieszach di Tercimonte.

* * *

La conferenza sul tema *Mondo sotterraneo*, già da noi annunciata, verrà tenuta dal signor A. Gasparini, sotto gli auspici del Circolo Speleologico, in uno dei giorni della ventura settimana.

L'introito andrà a beneficio del fondo per l'Esposizione Regionale.

— Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 20.30 precise, terza rappresentazione del melodramma l'*Elisir d'Amore*, musica del m.o Donizzetti.

Esecutori principali: Maria Passeri, Parola Angelo, Gino Tessari, Barochi Raffaele. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Angelo Ferrarie-Pizzigoni.

Qual'è il miglior mezzo per guarire le Calvizie, d'impedire la caduta dei capelli o di divenir bianchi?

Risponderemo semplicemente ai nostri lettori: Leggete le Memorie dell'Accademia di Medicina di Parigi di **Luigi Dequéant,** farmacista, l'unico e vero autore della scoperta del Sebobacillo, microbo delle calvizie. Secondo il parere delle più alte sommità mediche, queste Memorie accompagnate d'una notizia interessantissima sui pettini e le spazzole antialopeciche, costituiscono il miglior trattato d'igiene e delle malattie del cuojo capelluto e vengono spedite franco e gratis a tutti coloro che ne faranno richiesta al sig. **L. Dequéant,** farmacista, 38, Rue de Clignancourt, *Parigi*, oppure ai suoi concessionario esclusivi per l'Italia: A. Manzoni e C. di *Milano*, od anche al depositario per Udine sig. Angelo Fabris, farmacista.

— Corte d'Assise.

In maggio avremo una breve sessione della Corte d'Assise; Si aprirà il 12 detto mese, con cause di poca importanza. Nel prossimo luglio poi vi sarà una sessione laboriosa, con processi importanti, fra i quali quello indiziario per l'assassinio di Godia che qualificavasi suicidio, e quello per il recente omicidio di Laipacco.

— Notizie a fascio.

A Trieste, fu arrestata certa Maria Z. di anni 26, la quale si dice di Udine, balia presso il negoziante in piazza della Borsa 9, per furto continuato di pizzi, ricami calze ecc. Ella confessò il furto, accusando di avernela istigata i coniugi Maria e Guglielmo B. portinaio in una casa di via del Ponte. Essi negano, ma furono ugualmente arrestati.

— Jeri alle 19 fu medicato al nostro Ospitale l'agente di commercio Oreste Lisotti fu Antonio d'anni 49, nativo di Venezia e domiciliato in Udine, Via Paolo Sarpi 4, per abrasione al ginocchio sinistro, causata da caduta. Guarirà in giorni sei, salvo complicazioni.

— E' partita alla volta di Venezia per esser rinchiusa nella casa di pena, la contadina Russignaga Maria di anni 34, da Marsure (Aviano), condannata dalla nostra Corte d'Assise, nel febbraio scorso ad anni 3 e mesi 4 di reclusione, per infanticidio.

— Una rissa di Via Grazzano.

Alle ore 1.30 di questa notte, in Via Grazzano, vennero a rissa Picco Simeone di G. Batta d'anni 37, Orlandi Umberto di Antonio d'anni 24, Feruglio Angelo di Giuseppe di anni 25.

Il Picco ed il Feruglio rimasero feriti d'arma perforante. Il medico non pronunciò un giudizio definitivo sulla entità delle ferite.

L'Orlandi fu arrestato.

I motivi di questa rissa furono i fumi del vino.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi nei giorno 14 aprile 1903

Rendita 5 0/0	102.76
» 4 1/2 0/0	105.90
» 3 1/2 0/0	[illegible]8.98
» 3 0/0	71.75
Azioni	
Banca d'Italia	[illegible]50.—
Ferrovie Meridionali	708.—
» Mediterranee	492.50
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	505.—
» Meridionali	344.25
» Mediterranee 4 0/0	504.—
» Italiane 3 0/0	[illegible]48.25
Città di Roma (4 0/0 oro)	[illegible]07.25
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0/0	509.25
» » » 4 1/2 0/0	522.—
» Cassa risparmio, Milano 4 0/0	514.50
» » » 5 0/0	521.—
» Ist, Ital, Roma 4 0/0	507.50
» » » » 4 1/2 0/0	521.25
Cambi (cheques – a vista)	
Francia (oro)	100.01
Londra (sterline)	25.16
Germania (marchi)	122.73
Austria (corone)	104.88
Pietroburgo (rubli)	265.06
Rumania (lei)	98.45
Nuova Jork (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	[illegible]2.68

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

Ringraziamenti.

La famiglia Tavosanis, G. B. Duodo, ed il Nob. Nicolò di Montegnacco, dopo l'angosciosa trepidazione per la vita della loro nipotina e figlia Angelina di Montegnacco, educanda nell'Istituto Renati, colpita da polmonite acutissima, nel vederla oggi perfettamente ristabilita e conservata al loro affetto, attestano la loro profonda ed imperitura riconoscenza al prof. Dott. Papinio Pennato ed al D.r Carlo Longo, i quali nurcè le sapienti, efficacissime ed assidue cure ottennero un'esito così felice nella lotta contro il gravissimo male.

Ed uguali sentimenti esprimono alla R.a Madre Superiore, a Suor Maria Crocefissa, ed a tutte le suore che prodigarono le più affettuose ed indefesse cure contribuendo alla salvezza della cara inferma.

Rendono vivissime, sentite grazie al Presidente di quello spett. Istituto prof. Ing. Francesco Comencini, per l'interessamento loro dimostrato in questa circostanza.

—

La famiglia Nenzi ringrazia quanti compartecipano al suo dolore e concorsero a rendere più solenni le onoranze tributate al suo caro estinto Giuseppe Nenzi.

Ringraziamento speciale tributata al signor Leskovic che personalmente intervenne i funerali.

Nel contempo chiede venia per le involontarie dimenticanze nelle quali fosse incorsa.

Udine, 15 aprile 1903.

Municipio di Udine.

Il Sindaco di Udine avvisa che nei giorni 27 e 28 Aprile 1903 ad ore 10 ant. nell'Ufficio dell'Ingegnere Municipale si procederà alla vendita dello sfalcio delle erbe crescenti sui cigli e sulle rampe delle strade Comunali e nelle fosse urbane per l'anno 1903.

IRIS SAPONE che lava e tinge in colori solidi filati, tessuti, maglie, abiti, nastri ecc. In colori Centesimi 60 e in nero Centesimi 80 la saponetta. — Campioni delle tinte gratis.
Alvise Dall'Amico & F.lli - Schio

Turaccioli - Macchine per imbottigliare

Bisutti Pietro

UDINE — Via Poscolle, 10 — UDINE 9

DEPOSITO LASTRE DI VETRO d'ogni sorte

Cristalli rigati per tettoie - Cristalli da vetrina.
LUCI DA SPECCHIO E SPECCHIERE

Terraglie - Porcellane - Vetrerie

LAMPADE ed accessori d'illuminazione — ARTICOLI CASALINGHI Piastrelle per pareti

Tappeti e Nettapiedi di Cocco (Durata senza confronto)

Tubi Gaz c.mi 30 — Reticelle per Gaz c.mi 50

DAMIGIANE - BOTTIGLIE

Cura della sciatica reumatica.

RINGRAZIAMENTO.

Silvella (Cordignano) *Treviso*, 1 Maggio 1901.

Egregio Sig. Dottore Giuseppe Munari, Treviso.

Non posso fare a meno di scriverle la presente esternandole i sentimenti di gratitudine imperitura che il mio cuore serberà per Lei finchè avrò vita. Da 7 anni soffrivo atrocemente per una sciatica; per trovare sollievo a tanto dolore avevo consultato Medici e Professori a Sacile, a Pordenone, a Venezia, a Milano ed ai fanghi ad Abano ove mi recai per tre stagioni, sottoponendomi pazientemente e ciecamente a qualunque operazione, a qualunque cura pure di guarire, ma ahimè, del mio fare io non vedeva che più infelici risultati. Soffrivo immensamente, rabbiosamente, ero stanco di condurre una vita ben triste, quando il Cielo m'inspirò di rivolgermi a Lei. Signor dottore, Ella fu il Santo che operò il miracolo sulla disperata guarigione della mia sciatica, che mi guarì, completamente mi guarì. Ora sono felice, sono il più ricco del mondo essendomi tornata la primiera salute e questa io la devo a Lei, alla sua nobile Arte, alle sue premure. Unito dunque a mia moglie, la quale, senza conoscerlo, sente per Lei profonda riconoscenza, le porgiamo entrambi infiniti ringraziamenti e promesse di non scordar mai, mai il suo operato.

Porgendole i miei rispettosi saluti mi creda eternamente riconoscentissimo.

Giuseppe Perin
Oste

DOMANDE e OFFERTE.

Vendesi trebbiatrice d'occasione rimessa a nuovo, con carro — adoperabile anche fissa — per trattative rivolgersi al Molino S. Osualdo — od in Udine — recapito via Aquileja 20.

Cercasi braccianti terrainoli per la Bonifica delle paludi di Avasinis in Comune di Trasaghis.

Importante per gli agricoltori! Presso la Ditta G. B. Marzuttini e C. trovansi in vendita al prezzo di **L. 6.50** lampade **speciali** ad acetilene, per distruggere **la tignola** delle viti. Per acquisti rivolgersi dagli stessi in Piazza Umberto 1.o N. 10. 98

A prezzo d'occasione è posto in vendita un motore a vapore, usato, sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale 53

Tossi - Bronchiti
Tosse Asinina

pronta guarigione col **Sciroppo** di **Catrame** alla **Codeina** preparato speciale del Farmacista **G. Magnetti,** via Pesce, MILANO. — L. **2.50** al flacone franchi di porto.

Pastiglie Catrame Codeina efficacissime nei catarri e nelle tossi ostinate. — La scatola L. **1.25.** 27

Albergo Roma

Udine — Via Poscolle — Udine

N. 24 Stanze — Salone per pranzi. — Scelti vini nostrani e in bottiglia. — Spaziosa corte con giuoco ai birilli.

Si accettano pensioni a prezzi modicissimi.

Cucina pronta a tutte le ore.

104 *Il Conduttore* PIETRO DRIUSSI.

Malattie del sangue
e del ricambio materiale

(Anemia — Clorosi ecc. — Gotta — Renella — Obesità ecc.)

Specialista dott. Luigi Camurri.

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 11 alle 12, presso la **farmacia COMELLI,** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 92

47.o Esercizio — Anno 1903

Società Italiana di Mutuo Soccorso
contro i danni della
GRANDINE

detta la *MUTUA* — Fondata nel 1857

Sede in MILANO - Via Borgogna, 5

Le assicurazioni pel nuovo Esercizio si assumono col 1.o Aprile 1903 tanto presso la Sede Sociale quanto presso le Agenzie provinciali e mandamentali.

Sulle cambiali depositate a garanzia del premio non decorre interesse.

FONDO DI RISESVA	*L. 3,600,000*
PREMI	*» 2,400,000*
Totale garanzie per l'Esercizio 1903	*L. 6,000,000*

Al solo scopo di aiutare gli studi sull'influenza degli spari, verrà praticato anche nel 1903 uno sconto speciale sulle assicurazioni nelle zone protette dai cannoni grandinifughi, come da opposite istruzioni agli Agenti.

Consiglio d'Amministrazione

Carmine ing. comm. Pietro deputato, presidente — Venino conte cav. Giulio vicepresid. - Consiglieri: Bassi nob. cav. Carlo, Cattaneo dott. Angelo, Ciboldi avv. cav. Nicola, Di Canossa marc. cav. Ottavio, Dolcini cav. Enrico Luigi, Durini co. Giulio, Finardi nob. comm. avv. Giov. deputato, Gorio avv. cav. Carlo deputato, Marcello co. cav. Ferdinando, Nicola cav. uff. geom. Angelo, Poggio ing. cav. Candido, Rava, avv. comm. prof. Luigi deputato, Roncaglia Giovanni, Salvadeo ing. Luigi, Silvestri Antonio, Tasso Paolo, Taverna co. Rinaldo senatore, Travelli Andrea, Tretti cav. dott. Orazio, Ugolotti dott. Quinzio, Ventura cav. uff. dott. Antonio — Ingegnere Giuseppe Stabilini direttore.

Agente principale per Udine e Provincia il signor VITTORIO SCALA.

Cura primaverile
DEL SANGUE

FERRO CHINA BISLERI

Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA *scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, «massime nella cura dell'anemia «debolezza di ventricolo.»* 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 1

F. BISLERI e C. MILANO

Velocipedisti!

Sono arrivate le nuove biciclette e motociclette modelli 1903 della grande fabbrica italiana **Stucchi & C.** (già **Prinetti & Stucchi).**

Rivolgersi al **Deposito Pianoforti** di

Luigi Cuoghi
Via della Posta N. 10
UDINE 105

NUOVO NEGOZIO
OROLOGERIE - OREFICERIE
ITALICO RONZONI
UDINE

Angolo Via Mercerie N. 1 e Mercatovecchio 66

Completo Assortimento Gioie - Argenterie
Articoli fantasia e per regalo

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marese — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Tutte le famiglie

anche le più pulite devono avere sempre in casa la **Razzia Insetticida** come preservativo dagli insetti che possono essere importati da luoghi pubblici e dagli animali domestici, nonchè per preservare dalle Tarme gli abiti, le pellicerie, i mobili e distruggere gli insetti delle cucine, camere, letti. Scatole da L. 0,50, L. 1.— , L. 1.50, L. 3.—, L. 5.—. Coni di Razzia contro le Zanzare. Scatola da 20 C. ta con pattino L. 0.50. — Sapone insetticida per distruggere gli insetti nocivi alle piante da frutta ed ai fiori. Scatole da L. 0.60, L. 1.— al Kilo L. 1.50. Razzia Topicida per distruggere i Topi degli appartamenti. Scatole da C.mi 30 e 50. Questi prodotti si vendono da tutti i principali Droghieri, Chincaglieri, Farmacisti e da **J. Neumann e C.**, Milano, solo in scatole piombate.

Catalogo Insetticida (Utile a tutti) gratis a chi ne fa richiesta con biglietto da visita a **J. NEUMANN e C.** — Milano — Corso Buenos Ayres (già Loreto) 18.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

l'ACQUA SALLÈS

progressiva o *istantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo** : *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'**Acqua Sallès**, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÈS, Prof.-Chim. 73, **Rue Turbigo, PARIS.** Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

J. C. BADER

Via P. Umberto, 25 e Bonaventura Cavalieri, 4

MILANO

Macchine e Attrezzi per Molini e Agricoltura.
Macchine a motore e a mano per la lavorazione del legno.
Macchine per pastifici e prestini.
Articoli tecnici, accessori.
Macchine per maglierie.
Macchine per la lavorazione delle pelli.

Motori a petrolio. 56
Motori a gas con relativo gasogeno, ultimo modello. Spesa per ogni cavallo - ora da 1 e mezzo a 3 centesimi soltanto senza bisogno di fuochista patentato.

CHIEDERE CATALOGO SPECIFICANDO

Rappresentanti ovunque ricercati

gli OLI SASSO sono gli unici PERFETTI

Rapp.a e Vendita

Via Cavour, 2 - Udine

Prezzi oli da tavola e da cucina

Extra N. 1	A B	Lire **1.45**	al litro	L. **1.60**	ai Kilogramma
Soprafino	A	» **1.55**	»	» **1.70**	»
Vergine dorato	A A	» **1.70**	»	» **1.90**	»
» bianco	A A A	» **1.80**	»	» **2.10**	»

CHINIDRINA

La migliore lozione pei capelli. Esperimentata e consigliata da tutte le notabilità mediche.

Gran Prix Parigi 1900

15 Medaglie Oro - Roma - Londra - Marsilia - Nizza - Atene - Strasburgo - Perugia

CATALOGO E OPUSCOLO GRATIS

Stabilimento Chimico Farmaceutico Linneo

S. MASSIMO (Molise)

Unico Concessionario e Venditore in Udine e Provincia signor MINISINI, Magazzino Droghe. 60

L. V. Beltrame

Farmacia "Alla Loggia,,

Udine — Piazza Vittorio Emanuele — Udine

SPECIALITÀ ● PROFUMERIE ● GOMME

Ferri ed istrumenti p chirurgia - ortopedia - igiene

gomme per travasi, pompe, ecc. ecc.

Deposito esclusivo del CINTO BREVETTAT ARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata. 15

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy - Olio merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo

Per Fotografi - **forniture complete - Sconto a professionisti.**

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie. — Prezzi miti.

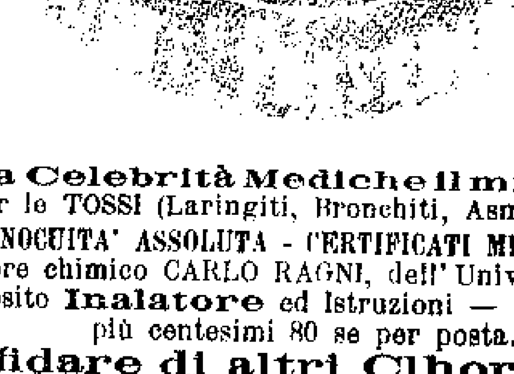
D'AFFITTARE

in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso

BIRRARIA o MAGAZZINO. 11

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.

MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

Diffidare di altri Clhorphénol

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmac. MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »

Corriere Sanitario, M. 26, 1892.

In *Udine* presso Commessatti, Comelli, Fabris, Beltrame, *farmacisti*; Minisini negoziante. 43

PRESERVATIVI

PER UOMO E PER DONNA

Mandando francobollo da 20 cent. riceverete in busta chiusa listino ultime novità.

Indirizzare Casella 442 MILANO

UOMINI

Preservativi di gomma a vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora.* I migliori per *igiene e sicurezza.*

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle **Novità**, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124. 13

VERI GRANI DI SANITÀ DEL Dr FRANCK

contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze* Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta... - Paris, Fie LEROY, 9, R. de Cléry E IN TUTTE LE FARMACIE.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura **Paganini Villani & C.** sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — (**Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno**).

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno **La Stagione** e **La Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare 4000 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicate a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-anemia - Artrite - Debolezza costituzionale Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato 4

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. L. SERGENT MARCEAU - TREVIGLIO

gratis consulti e opuscolo scientifico

L. 2 al flacone piccolo — L. 3 flacone doppio — N. 6 flac. piccolo L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Pillole Analetiche

a base di fosforo e ferro organici e di sostanze toniche stimolanti completamente solubili, del prof. dott. L. SERGENT MARCEAU — TREVIGLIO.

Ricostituente completo del sangue e del sistema nervoso

Raccomandate da distinti medici nelle diverse forme di *Neurastenia*, nell'*Anemia, Clorosi*, nell'*Esaurimento cerebro-spinale*, nella *Tubercolosi* (l.o stadio), nella *Debolezza costituzionale*, nell'*Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo* e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis consulti e opuscolo scientifico.

L. 2.50 al flacone — N. 6 flaconi L. 13.50 franco di porto.

Deposito per Udine e Provincia **farmacia L. V. Beltrame.**

SANTAL MIDY

L'unico preparato col celebre *Sandalo di Mysore* ... sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. GUARISCE IN 48 ORE. Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. PARIS, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

Lezioni di musica.

Il maestro di musica, e professore di violino Arturo Blasich residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 4

FRANCESCO COGOLO
provetto callista
Grazzano 73

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco